

Plug-in _contemporary_art_news

[English version](#) [Italian version](#)

[Back](#)

I SOTTERRANEI DELL'ARTE

ANTICO MONASTERO DELLE AGOSTINIANE - MONTE CARASSO

Involucro

Fabrizio Giannini

Julia Kälin

Jean-Luc Verna

Vernissage sabato 10 settembre alle 18h00

11 settembre - 9 ottobre 2005

Esaltato, distorto, perfezionato e commercializzato, il corpo umano è oggi diventato un orizzonte flessibile e malleabile. Considerato da secoli e in svariate culture come il semplice involucro biologico capace di ospitare le entità viventi, il corpo può essere ottimizzato o corrotto. Esso rimarrà nell'immaginario, nonostante l'evoluzione delle posizioni filosofiche e scientifiche attuali, come l'elemento deperibile della coppia anima e corpo. Forse è piuttosto nelle arti che il corpo ha trovato gli interpreti capaci di valutarlo e celebrarlo. Dai primi studi anatomici svolti durante il rinascimento alle deformazioni eroiche del manierismo e del barocco fino alle azioni performative radicali degli anni settanta, gli artisti hanno saputo esplorare il corpo al di là dei tabù e dei preconcezioni. Oggi la produzione pubblicitaria e il cinema hollywoodiano magnificano il corpo senza necessariamente rendergli onore, moltiplicando al contempo i riferimenti secondo gli imperativi economici. In questo labirinto di raffigurazioni, *Involucro* esplora tre orizzonti di rappresentazione del corpo attraverso le opere di due artisti svizzeri e un artista francese.

Conosciuto per i suoi lavori sui logotipi di alcune grandi compagnie commerciali, logotipi che l'artista ha ricomposto utilizzando dei testi critici contro le compagnie stesse, **Fabrizio Giannini** (Lugano, 1964) si interessa più recentemente al fenomeno degli hackers e dei virus informatici. Attraverso le immagini e le installazioni realizzate per l'esposizione, l'artista confronta due realtà distinte: la realtà dei paesi più poveri dove virus e guerre agiscono spietatamente sul corpo umano, e la realtà occidentale dove i virus informatici e la guerra tra hackers rivali sembrano piuttosto i capricci di una classe privilegiata, la quale detiene comunque il potere di influenzare il destino economico e sociale del mondo.

Julia Kälin (Aarau, 1977) presenta, con i suoi video e le sue trasudanti installazioni, un corpo esploso e torturato dal costante rapporto di forza con la natura, il cibo, la città e gli altri. Vera e propria membrana permeabile, il corpo descritto da Kälin agisce come un filtro tra interno e esterno, tra l'individuo e il mondo. L'artista costruisce prevalentemente le sue opere con sostanze organiche deteriorabili al fine di evocare la materialità e la temporaneità di un corpo sul quale lo spettatore può proiettare le proprie esperienze individuali.

Più eclettico e onirico è invece il corpo inventato da **Jean-Luc Verna** (Nizza, 1966), il quale ci introduce in un universo in costante opposizione ai modelli convenzionali. Ispirandosi nel contempo a Ingres, a Marguerite Duras e a Siouxsie and the Banshees, Verna congiunge elegantemente la cultura tradizionale con quella underground, la cultura popolare con quella elitaria. I suoi disegni, risaltati con cipria e altri prodotti cosmetici, danno vita a creature ibride, icone e vanità che svelano le nostre pulsioni, le nostre paure e i nostri sogni.

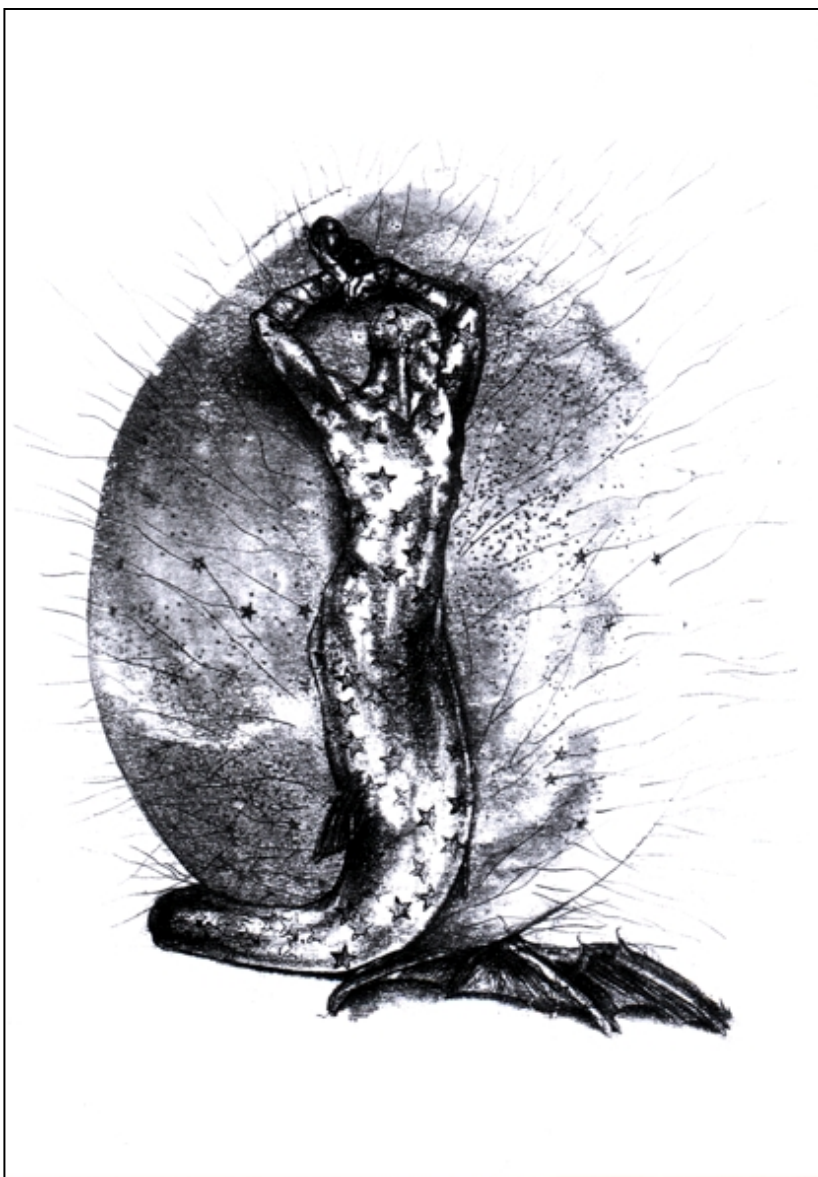


immagine : Jean-Luc Verna, "Mr Eggman", 2003 (courtesy Air de Paris)

I Sotterranei dell'Arte
Antico Monastero delle Agostiniane

CP 115, CH-6513 Monte Carasso

Phone: + 41 (0)91 8211557, Fax: +41 (0)91 8263348

www.montecarasso.ch

Esposizione: 11.09 - 09.10.05

Orari di apertura:

me, ve, sa, do: 14h00 - 18h00

Supported By:

Comune di Monte Carasso, Repubblica e Cantone Ticino – Fondo Swisslos, Banca Raiffeisen, Fondation Nestlé pour l'Art, Ernst Göhner Stiftung Zug, Pro Helvetia, Migros Kulturprozent, Stadt Luzern / Fuka-Fonds, Società Generale d'Affissioni

Plug-in

Contemporary art news

www.plugin.ch

Comunicato stampa: [Pdf](#)

Press release: [Pdf](#)

[subscribe](#) | [up-date](#)

to unsubscribe click / [here](#)